

con cui erano fabbricati e ornati per soccorrersi nell'inopia che li opprimeva.

Le ricche manifatture chiuse e rovinate, la popolazione decrescente ridotta all'estrema indigenza, accusavano una condizione infelicissima, che i cinque porti dell'*estuario*, ormai colmati dalle sabbie, rendevano tuttodì peggiore pei traffici di mare.

Quantunque il governo austriaco, divenuto signore delle venete province, continuasse non perciò a curare il progresso dello scalo di Trieste, da esso in certo modo creato, e lo rendesse fiorentissimo: tuttavia non tardò a persuadersi come premesse agli interessi e all'onore della novella signoria di tentare il risorgimento dell'infelice Venezia, e come l'uno e l'altro scalo non più *rivali*, ma *concordi*, potessero giovare al traffico generale del vasto impero.

Consolata pertanto Venezia dapprima colla concessione d'un *porto franco*, anni sono accordata (rimedio di poi provatosi inefficace), provvide il governo austriaco ad assicurarvi la navigazione col dar opera alla conservazione e al miglioramento dei porti; favorì ancora singolarmente la meravigliosa opera del ponte sulla laguna: il qual ponte sarà il primo scalo della grande linea di strada ferrata detta *ferdinandea*, conducente da Venezia a Milano ^r.

^r. È noto che Venezia avea cinque porti, ed erano *Sant'Andrea*, *del lido*, *Sant'Erasmo* (ora ostrutti dalle sabbie), *Chioggia*, il più vasto e di facile accesso dal mare, ma troppo lontano dalla città, cui da quella parte inoltre è più difficile l'arrivo pei tortuosi canali della laguna. Restava l'ultimo di *Malamocco*, esso pure in pericolo d'essere invaso dalle sabbie de' fiumi, specialmente della *Piave*. L'ingegnere Salvini, morto son molti anni, ideò una diga marmorea, la quale procede a levante del porto suddetto, e serve di sosta al corso delle sabbie portate in quella direzione dai venti e dal moto radente che osservasi in quelle acque, oltre al flusso e riflusso delle maree.

Napoleone decretò quell'opera, per consiglio del celebre ingegnere Prony: ¹⁷ ma non ebbe tempo di farla eseguire.

L'imperatore Ferdinando, appena salito al trono ¹⁸, ne ordinò la costruzione. La diga marmorea lunga 2.000 metri costerà al governo 1.500.000 fiorini austriaci. Si estende dalla *Tuosa* (canale che conduce l'acqua del mare nella laguna), e attraversa lo scanno di sabbia che rende tortuoso e pericoloso quel canale. Arresta il corso delle sabbie e, stringendo nello stesso

17. Il Salvini, ingegnere veneto, non ha lasciato scritti d'interesse particolare; Gaspard François Prony (1755-1839), ingegnere e architetto, costruttore di numerose e famose opere pubbliche.

18. Ferdinando I d'Asburgo e Lorena (1793-1875), sul trono dal 1830 al 1848.